



SEDE
00187 ROMA
VIA LOMBARDIA 30
TEL. 06.420.35.91
FAX 06.484.704
e-mail: uilca@uilca.it
pagina web: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI

Il segretario generale

Roma, 8 giugno 2012

Comunicato Stampa del segretario generale Uilca Massimo Masi

Bpm, lettera dei vertici ai lavoratori per un piano di rinnovamento che la Uilca sperava già in atto La Banca faccia chiarezza su chi lo impedisce

In questi giorni i lavoratori della Banca Popolare di Milano hanno ricevuto una lettera dal presidente del Consiglio di Gestione Andrea Bonomi e dal Consigliere Delegato Piero Luigi Montani, con la quale annunciano un programma di drastico rinnovamento rispetto al passato e a pratiche oggetto anche di indagini della magistratura, contro consociativismi e clientelismi a loro avviso ancora esistenti.

In tale ambito i due manager hanno annunciato per luglio un Piano d'Impresa che punta allo sviluppo dell'Azienda, nell'ottica di riportarla al suo ruolo tradizionale di riferimento per il territorio, le famiglie e le piccole medie imprese, dichiarando che verrà attuata una gestione del personale e delle promozioni trasparente e basata sulla meritocrazia.

La Uilca da tempo chiede una svolta in Banca Popolare di Milano e già in fase di elezione del Consiglio di Sorveglianza chiese programmi chiari per il rilancio dell'Istituto, con politiche di valorizzazione del personale e il rifiuto di qualsiasi logica di lottizzazione, in un ambito di netta definizione dei ruoli tra sindacato e governance.

Per questi motivi la Uilca chiede che non vi siano confusioni o generalizzazioni che possano generare equivoci, pertanto il presidente del Consiglio di Gestione e il Consigliere Delegato chiariscano a chi si riferiscono quando fanno riferimento a "coloro che ancora oggi pensano di poter manovrare da dietro le quinte per ristabilire i vecchi equilibri", indicandoli come "gli stessi che hanno portato Bpm sull'orlo del commissariamento".

O c'è stata una svolta o non c'è stata e compete alla governance attuarla. La Uilca sperava che fosse già partito un nuovo corso, pertanto, per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, oggi chiede certezze in tal senso.



Segretario Generale Uilca

Allo stesso tempo la Uilca ricorda ai vertici della Banca che è nella loro piena legittimità scrivere al personale, ma il Piano d'Impresa va illustrato e discusso in tutte le sue ricadute con le Organizzazioni Sindacali, che devono essere rispettate nel loro ruolo e non confuse nelle generalizzazioni cui si accennava in precedenza.

Infine la Uilca approva, perché lo ha sempre chiesto, che vi sia una politica della Banca vicino al territorio, alle famiglie e alle imprese e che i metodi e le regole di erogazione del credito siano sempre più rispondenti a queste esigenze e non ad altre.

Allo stesso tempo la Uilca ribadisce che analoga trasparenza ed etica vi sia in riferimento ai compensi del top management, chiedendo certezze rispetto al versamento del 4% previsto dal Contratto Nazionale per il Fondo per l'Occupazione una politica di contenimento che non pare essere stata attuata quando si è definita la retribuzione del Ceo Montani e rischia di essere dimenticata anche nella campagna di acquisizione di nuovi manager annunciata nella lettera.

Bonomi e Montani annunciano un piano industriale rivoluzionario. Lo attendiamo con ansia. Diciamo fin da oggi che la risposta della Uilca potrebbe essere "rivoluzionaria" rispetto al sistema di relazioni sindacali e societario fin qui adottato in Bpm.

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi



Segretario Generale Uilca